



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia

Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 – Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;

VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della L.R. 3/2015;

VISTO il comma 6 dell'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;

VISTA la Legge regionale 12 maggio 2020, n.9 (Legge di Stabilità);

VISTA la Legge regionale 12 maggio 2020, n.10 (Legge di Bilancio);

VISTA la Deliberazione n. 172 del 14/05/2020 che ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2020/2022;

VISTO l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;

VISTA la Legge nr. 241 del 07/08/1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 10 del 30/04/1991 *“Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”* e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5 recante: *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”*.

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6, prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 ;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";

VISTA la Legge Regionale 12/07/2011, n.12;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., recante il "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 - Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15/05/2013, n. 9, e s.m.i. con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l' "*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*", denominato altresì "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*", con le competenze di cui al predetto art. 56;

VISTO l'art. 29, comma 3, della legge regionale 17/03/2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;

VISTO l'art. 7, comma 3, della legge regionale 11/08/2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il D.P.Reg. n. 623 del 4 dicembre 2020, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020";

VISTO il D.D.G. n. 279 del 28/12/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'Autorità Regionale per l'Innovazione tecnologica, al dott. Carmelo Notaro;

VISTO il D.P.Reg. n. 2763 del 18/06/2020, con il quale è stato conferito al dott. Vincenzo Falgares, l'incarico di Dirigente Generale dell'Ufficio di Coordinamento dei Sistemi Informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni Regionali, denominato altresì "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*";

- VISTO** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 la quale, in conformità al comma 242 dell’art. 1 della legge n. 147/2013 ha previsto che al perseguimento delle finalità strategiche dei fondi SIE concorre un insieme di interventi complementari da inquadrare nell’ambito di specifici Programmi di Azione e Coesione 2014-2020 finanziati mediante le risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 268 del 10 novembre 2015 “*Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione Coesione 2014-2020*”;
- VISTA** la L.R. 17 marzo 2016 n. 3 che, in particolare, al comma 4 dell’art. 26 ha disposto la destinazione di € 30.000.000,00 ai Liberi Consorzi Comunali, mentre al comma 22 dell’art. 7 la suddetta ha disposto la destinazione di € 115.000.000,00 ai Comuni aventi entrambi come scopo la realizzazione di investimenti, a valere sui fondi del Piano di cambiamento del documento di Programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 06 marzo del 2017 con la quale è stato approvato il Documento “*Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*” il quale, - tra i principali ambiti di intervento finanziario, coerenti e complementari agli obiettivi e i risultati attesi previsti nell’Accordo di Partenariato - ha individuato, in particolare, il **Piano di Cambiamento**, finalizzato alla realizzazione di interventi serventi agli obiettivi strategici e politici da identificare con il Documento di Attuazione Strategica in conformità del DPEF della Regione Sicilia;
- VISTA** la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio del 2017 con la quale, in conformità all’Accordo di Partenariato 2014-2020 di cui al reg. UE n. 1303/2013, è stato approvato il richiamato Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, nonché disposta l’assegnazione alla Sicilia dell’importo complessivo di € 1.633.030.000,00 di cui € 30.000.000,00 destinati all’azione riferita alla realizzazione di investimenti da parte dei Liberi Consorzi Comunali ed € 115.000.000,00 destinati alla richiamata azione avente come beneficiari gli Enti Locali, previste nell’Asse 10;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018, relativa alla presa d’atto della sopra richiamata delibera del CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, concernente il Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020;
- CONSIDERATO** che il PAC-POC 2014-2020, nell’Allegato “1” “*Elementi Preliminari del S.I.G.E.CO.*”, prevede un modello di gestione, monitoraggio e controllo, sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia, per l’attuale periodo di programmazione (2014-2020), per assicurare la corretta imputazione delle risorse al PAC SICILIA e dare garanzia sulla legittimità della spesa;

VISTO il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza della Regione – Autonomie Locali, nella seduta del 29 Novembre 2016 inviato ai partecipanti con nota prot. n. 17836 del 29 Novembre 2016, dal quale si evince in particolare quanto convenuto in seno alla Conferenza medesima in merito al percorso amministrativo da adottare per l’assegnazione delle risorse destinate al finanziamento di investimenti dei Liberi Consorzi Comunali dell’Isola, in attuazione del comma n. 4 art. 26 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il documento inviato con nota prot. n. 10858 del 25 luglio 2018, relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza della Regione - Autonomie Locali del 19 luglio 2018, nel corso del quale, in particolare, è stata raggiunta l’Intesa in merito ai riparti del Fondi del Piano di Azione e Coesione (POC 2014-2020) da destinare ai Comuni ai sensi dell’art. n. 7 della Legge Regionale n. 3/2016 e del comma 7 dell’art. 21 della legge regionale n. 8/2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 28 agosto 2018, con la quale sono state approvate le modalità di riparto delle risorse del Programma di Azione e Coesione (POC 2014/2020) destinate ai Comuni, come convenuto nella richiamata seduta della Conferenza Regione - Autonomie Locali del 19 luglio 2018;

CONSIDERATO che il predetto Programma di Azione e Coesione (POC 2014-2020), nel riepilogare le risorse programmate per ambiti di interventi, ha inserito la misura *“Realizzazione di investimenti da parte dei Consorzi Comunali”* (complementari al FESR/FSE) prevista dal comma 4 dell’art. 26 e la misura *“Realizzazione degli interventi da parte degli Enti Locali”* (complementari al FESR/FSE) prevista dal comma 22 dell’art. 7 della L.R. n. 3/2016, nell’ambito dell’Asse 10 *“Miglioramento di contesto sociale ed economico dei sistemi urbani e territoriale siciliani”* cui sono collegati i seguenti *“Obiettivi Tematici”* dell’Accordo di Partenariato:

- OT2 *“Migliorare l’accesso, l’utilizzo e le qualità delle TIC”*;
- OT4 *“Sostenere la transizione verso un’economia a basso tenore di carbonio, in tutti i settori”*;
- OT5 *“Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi”*;
- OT6 *“Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’efficienza delle risorse”*;
- OT9 *“Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione”*;
- OT11 *“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente”*.

VISTO il D.D.G. n. 422 del 31 dicembre 2018 con cui si individuano le modalità di accesso alle risorse di cui all’azione *“interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni”* all’Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, in conformità al disposto del comma 22 dell’art. 7 della L.R. n. 3/2016 e del comma 7 dell’art. 21 della L.R. del 9 maggio 2018;

VISTO l’art. 5 del D.D.G. n. 422 del 31 dicembre 2018 in cui si individua questo Ufficio quale Centro di Responsabilità (UCO) per il R.A. 2.2 relativo all’ O.T. 2 *“Migliorare l’accesso, l’utilizzo e le qualità delle TIC”*;

VISTO il D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018 con cui si individuano le modalità di accesso alle risorse di cui all’azione *“assegnazioni finanziarie ai Liberi Consorzi Comunali”* all’Asse 10

del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, in conformità al disposto del comma 4 dell'art. 26 della L.R. n. 3/2016 e come convenuto nella seduta della Conferenza Regione - Autonomie Locali nella seduta del 26 Novembre 2016 ;

VISTO l'art. 5 del D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018, in cui si individua questa Autorità, quale Centro di Responsabilità (UCO) per il R.A. 2.2 relativo all' O.T. 2 “ Migliorare l'accesso , l'utilizzo e le qualità delle TIC”;

VISTO il D.D.G. n. 105 del 17 luglio 2020 con cui è stata costituita la Commissione, composta da personale competente di questo Dipartimento, al fine di poter procedere alla valutazione degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Liberi Consorzi Comunali e degli Enti Locali in aderenza agli avvisi di cui ai citati DDG n. 422 e DDG n. 423 del Dipartimento alle Autonomie Locali;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Rosalba Tuttobene con provvedimento n. 6188 del 18 dicembre 2020 è stata posta in quiescenza con decorrenza del 30 dicembre 2020;

RITENUTO di dover sostituire la Dott.ssa Rosalba Tuttobene, con un altro componente quale presidente della commissione

RITENUTO che le professionalità richieste sono riscontrabili nel Dott. Gaspare Bianco, in servizio presso questa Autorità;

DECRETA

Art. 1 Le premesse costituiscono parte integrante della presente determinazione.

Art. 2 Il Dott. Gaspare Bianco in servizio presso questa Autorità, viene nominato presidente della Commissione incaricata della valutazione dei progetti in aderenza agli avvisi di cui ai citati DDG n. 422 e DDG n. 423 del Dipartimento alle Autonomie Locali , presentati da parte dei Liberi Consorzi Comunali e degli Enti Locali in sostituzione della Dott.ssa Rosalba Tuttobene;

Art.3 Restano invariati gli altri componenti della commissione nominati con D.D.G. n. 105 del 17.07.2020 quali il Dott. Rosario Montoneri in servizio presso questa Autorità, la dott.ssa Marianna Di Carlo esperto del (NUVAL), e la Signora Domenica Li Pira, funzionario direttivo in servizio presso questa Autorità per l'Innovazione Tecnologica, quale segretario in seno alla suddetta Commissione.

Art. 5 Nessun compenso né rimborso è previsto a qualsiasi titolo, per lo svolgimento delle funzioni di cui ai precedenti articoli del presente decreto.

Art. 6 Il Dott. Gaspare Bianco, presa visione dell'elenco dei progetti presentati che sarà fornito dall'UCO, è tenuto a produrre tempestivamente e comunque prima dell'inizio dei lavori della Commissione, la dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2012 e s.m.i., secondo il modello riportato nell'Allegato 3 del “*Manuale per l'attuazione del programma operativo FESR Sicilia 2014/2020*”; a tale fine l'UCO sottoporrà, al termine della valutazione di ricevibilità ed ammissibilità, l'elenco delle istanze da valutare nel merito per accertare/evidenziare eventuali cause di incompatibilità.

Art. 7 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

Art. 8 L'efficacia del presente provvedimento è differita all'accettazione della nomina da parte del Dott. Gaspare Bianco quale presidente della Commissione di valutazione.

Art. 9 Il presente Decreto, a seguito del superamento della condizione sospensiva di cui all'art. 8, sarà pubblicato, nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, esclusivamente in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e trasmesso ai competenti Organi di Controllo con le modalità di cui alle circolari n. 9/2019 e n. 10/2019 della Ragioneria Generale della Regione e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo li, 3.3.2021

Il Dirigente Generale

Vincenzo Falgares

Il Dirigente del Servizio 3

Carmelo Notaro